

Martedì il ricorso di Cota al Consiglio di Stato

Repubblica — 22 luglio 2010 pagina 8 sezione: TORINO

E' FISSATA per martedì l'udienza del Consiglio di Stato sul ricorso avanzato dai legali del presidente del Piemonte, Roberto Cota, contro la decisione del Tar che ha disposto il riconteggio dei voti di due liste del centrodestra, «Al centro con Scanderebecch» e Consumatori. Lo rende noto l'avvocato Enrico Piovano, del pool di legali dell'ex presidente della Regione, Mercedes Bresso. L'udienza di fronte alla quinta sezione, presieduta da Stefano Baccharini, fa sapere Piovano, si svolgerà probabilmente nel pomeriggio, dal momento che la corte è impegnata al mattino con l'udienza su un altro caso. A proposito del ricorso avanzato dai legali di Cota a palazzo Spada «mi lascia perplesso - commenta Piovano - che si impugni il dispositivo del Tar senza conoscerne le motivazioni. Ma mi pare che lasci perplesso anche parte del collegio di centrodestra», aggiunge riferendosi al fatto che i legali del Pdl non hanno sottoscritto il ricorso, probabilmente aspettando proprio di conoscere le motivazioni dei giudici. In ogni caso, sottolinea Piovano, «non è chiaro il motivo stesso del ricorso. La decisione del Tar era favorevole a Cota. Stabilito che le due liste non erano valide, i giudici hanno disposto il riconteggio per verificare quanti elettori avessero votato Cota oltre alla lista. Diversamente avrebbero dovuto annullare tutto in blocco. Se, invece, come affermano i legali del centrodestra, tutti quei voti vanno mantenuti, allora non si capisce più la differenza tra una lista valida e una non valida». I legali del governatore sostengono che i giudici non hanno considerato quanto previsto dalla legge 43 del 1995 - e dalle successive istruzioni del Ministero degli Interni - secondo le quali il voto a una lista corrisponde implicitamente al candidato collegato. - (*r.t.*)